

Risposta ai massacri dei negri

ultime l'Unità notizie

Cominciati ieri i colloqui a Camp David

Eisenhower e Macmillan ricercano un compromesso sulla tregua atomica

Una dichiarazione comune dei due statisti - Uno scienziato al seguito del premier inglese dichiara che «tutte le esplosioni possono essere identificate» - Decima seduta a Ginevra

WASHINGTON, 28. — Oggi nel ritiro montano di Camp David hanno avuto inizio gli attesi colloqui fra Eisenhower e Macmillan. I due statisti sono giunti sul posto in elicottero poco dopo mezzogiorno. Prima di ritirarsi Eisenhower ha letto a nome suo e di Macmillan, una dichiarazione: «Principale obiettivo di questo incontro — ha detto "Ike" — è quello di prendere in considerazione l'attuale stato delle trattative di Ginevra per la sospensione degli esperimenti nucleari. Studieremo i vari aspetti della più recente proposta sovietica». La conferenza di Ginevra — ha proseguito il Presidente — ha giustamente attirato su di sé l'attenzione del mondo intero. Tratta un argomento che interessa tutti i popoli. «Entrambi siamo consci dell'importanza di giungere ad un accordo adeguato e garantito con l'Unione Sovietica circa la sospensione degli esperimenti nucleari, entrambi lo siamo sia per l'importanza intrinseca dell'obiettivo, sia per lo sviluppo che esso può dare al progresso nel campo più ampio della riduzione e del controllo degli armamenti. Non si esclude che oltre al tema della tregua nucleare vengano discussi altri problemi come Berlino e i rapporti fra il MEC e la piccola zona di libero scambio».

Si pensa che i colloqui ai quali da domani prenderanno parte anche Nixon e Herter si potranno finire a mercoledì mattina. Anche oggi si è del parere a Washington che un rifiuto e semplice delle proposte sovietiche è da scartare. Certi osservatori prevedono anzi che un accordo per eliminare o ridurre il numero di esplosioni atomiche di bassa potenza. A questo proposito un articolo interessante è quello pubblicato oggi dal londinese Daily Mail secondo cui lo scienziato nucleare britannico Sir William Penney, attualmente negli Stati Uniti insieme a Macmillan, è giunto alla conclusione che «qualsiasi esplosione nucleare sotterranea di una qualche importanza strategica può essere ora individuata». Sotto un titolo a tutta pagina, il quotidiano conservatore spiega che Sir William «ha recato a Washington nella sua cartella una prova secondo la quale l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano possono ora sottoporre una interdizione controllata delle esplosioni nucleari sotterranee tale da mettere ciascuna parte nella impossibilità di barare».

Non c'è chi non veda l'importanza di queste affermazioni che, se confermate, collimerebbero col punto di vista sovietico sullo stesso argomento, demolendo la tesi americana secondo la quale le piccole esplosioni sotterranee non sono individuabili. Lo scienziato inglese, che ricopre la carica di direttore del centro di ricerca di Aldermaston, ha conseguito la prova che, contrariamente a quanto sostengono gli americani, non è possibile «attuare» gli esperimenti sotterranei ad un livello inferiore al 10% della loro potenza effettiva.

Sotto la furia delle acque

Ha ceduto una parte della diga di Oros



FORTELEZZA (Brasile) — Parte della diga di Oros, nel Brasile settentrionale, ha ceduto ieri sotto la furia delle acque che hanno allagato parecchi centri abitati fra i quali quelli di Mapua e di Jaguaribe che sorgono a circa 50 km. a nord della diga. Le due località fortunatamente erano state sventrate degli abitanti dietro ordine delle autorità che hanno dichiarato l'intera regione «zona di emergenza». La breccia apertasi è lunga 150 metri un terzo cioè dell'intero impianto. Nella telefoto: l'acqua irrompe nella falla della diga e precipita verso il fiume Jaguaribe

IN SCOZIA

5 morti e 11 dispersi nello scoppio d'un deposito di whisky

GLASGOW, 28. — Cinque vigili del fuoco sono morti mentre altre undici persone, tra cui sei pompieri risultano mancanti in seguito ad un incendio, tuttora in corso, che ha colpito un deposito di whisky nel porto di Glasgow. Una quarantina di persone sono rimaste ferite. La sciagura si è prodotta questa sera, quando si sono incendiati migliaia di litri di liquore. Sono state chiamate sul luogo quindici autopompe dei vigili. Mentre i pompieri erano intenti a combattere le fiamme si è prodotta un'esplosione che ha fatto crollare un muro addosso ad alcuni automezzi dei vigili. Le fiamme hanno illuminato il cielo sino ad una altezza di trenta metri e sono visibili a chilometri di distanza: presto esse si sono estese ad una vicina fabbrica di gelati e minacciano inoltre un altro magazzino.

Le elezioni parziali in Argentina

Il partito di Frondizi clamorosamente sconfitto

Un terzo degli elettori aderisce alla parola d'ordine del P.C. e dei sindacati votando scheda bianca contro le leggi liberticide e la politica di austerità

BUENOS AIRES, 28. — Le elezioni politiche svoltesi ieri in Argentina per il rinnovo di parte della Camera dei deputati hanno segnato una clamorosa sconfitta (superiore ad ogni previsione) del partito del presidente Frondizi, che ha pagato lo scotto della sua politica di «austerità» ai danni dei lavoratori argentini e di costante avvicinarsi ai circoli capitalistici nordamericani. Ma il risultato ancora più clamoroso e significativo dei risultati di queste elezioni è il successo della parola d'ordine lanciata dal Partito comunista e dalla maggior parte dei sindacati (di sinistra e «giustizialisti di sinistra») perché gli elettori andassero alle urne ma votassero scheda bianca (di Frondizi) 1.601.744 voti. Schede bianche 1.859.259. I risultati si riferiscono ad un totale di 6.061.788 voti, pari ai tre quarti degli elettori. Secondo dati provvisori la nuova Camera dei deputati sarà costituita da 105 radicali e frondiziani, da 78 radicali di opposizione, da 4 conservatori e da 1 peronista. Il governo è, cioè, riuscito a mantenere la maggioranza assoluta, soltanto perché ieri è stata una consultazione parziale, relativa a 102 dei 187 seggi che costituiscono la Camera uscente. In molte regioni e città le elezioni si sono svolte in un clima pesante di divisioni e contrasti. Nella provincia settentrionale di Tucuman, il deputato del partito al governo, Pascual Tarulli, è stato fermato dai soldati perché aveva cercato di entrare in un seggio elettorale con una pistola in tasca. Nella stessa provincia è stato arrestato il segretario privato del governatore della provincia, José López, perché gli è stato trovato un mitra nell'automobile. Entrambi poi sono stati rilasciati. Nella provincia di Misiones un ufficiale dell'esercito ha fatto chiudere la sede del partito al governo perché vi si svolgeva propaganda elettorale il giorno delle elezioni. Per la stessa infrazione, cinque persone sono state fermate nella provincia di Santa Fé. A Buenos Aires è stata presentata una denuncia al ministro degli Interni, contro una società radiofonica privata che effettuava interviste con esponenti dell'opposizione. La polizia ha inoltre rinvenuto bombe inesplose in due teatri di Buenos Aires.

Netta affermazione dei socialdemocratici

Sconfitta elettorale in Baviera per il partito del Cancelliere

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 28. — Le elezioni comunali svoltesi ieri in Baviera, hanno visto, per la prima volta il partito DC di Adenauer superato, in cifra assoluta e in percentuale di voti, dai socialdemocratici. Questi ultimi hanno raccolto 901.000 voti (39 per cento) con un aumento dell'11 per cento rispetto alle ultime elezioni politiche, mentre il DC hanno visto il loro elettorato ridursi a 873.000 voti. L'avanzata degli uni e il regresso degli altri è stato particolarmente vistoso nelle grandi città: a Monaco il sindaco Vogel, di 34 anni, il sindaco Vogel, del

Partito d'opposizione (Unione civica radicale popolare) 1.823.687 voti; Unione civica radicale intransigente numero delle schede bianche che segno dell'opposizione attiva al regime di Frondizi e della protesta per le misure liberticide che hanno colpito il Partito comunista il quale non ha potuto presentare i suoi candidati alle elezioni — sono state poco meno del 30 per cento. Il numero delle schede bianche è stato ai parziali risultati pervenuti fino alla tarda serata di ieri — assai superiore al numero dei voti riportati dal partito dello stesso Frondizi. I risultati (riferenti a più del 75 per cento dei validi espressi) sono i seguenti: Partito d'opposizione (Unione civica radicale popolare) 1.823.687 voti; Unione civica radicale intransigente

La conferenza dei «dieci» a Ginevra

GINEVRA, 28. — Oggi al Palazzo europeo delle Nazioni, l'undicesima seduta della conferenza dei «Dieci» per il disarmo, mentre la conferenza tripartita per la tregua nucleare è stata nuovamente aggiornata su richiesta dei delegati occidentali in attesa della conclusione dei colloqui di Camp David. La riunione odierna al comitato dei dieci, presieduta dal delegato britannico Ormsby-Gore, avrebbe potuto, in un miglioramento dell'atmosfera generale. Anche oggi gli occidentali non sono voluti entrare nel merito della questione dei missili aerei e proprio soffermandosi ancora sui problemi del controllo. L'ambasciatore Cavalletti ha illustrato le funzioni dell'organismo internazionale di controllo proposto dagli occidentali. Tale ente dovrebbe essere guidato da un comitato rappresentativo di 14 paesi e non dovrebbe essere diritto di veto. I funzionari consisterebbero nello stabilire il livello delle forze armate dei vari paesi e nel controllare i bilanci, le manovre militari e i lanci di missili e satelliti artificiali. A sua volta Zorin ha ribadito la necessità di affrontare la questione del disarmo che edendo nello stesso tempo chiarimenti dall'ambasciatore Cavalletti. Il delegato romeno Mezinescu si è pronunciato per un disarmo totale. Il comunicato emesso alla fine della conferenza, si limita ad indicare che domani avrà luogo un'altra seduta della Conferenza.

Mamie accompagna Ike in URSS

NEW YORK, 29. — La signora Eisenhower ha deciso di accompagnare suo marito, quando il Presidente si recerà nell'Unione Sovietica in giugno. La notizia è stata diffusa dal servizio stampa della Casa Bianca. La signora Eisenhower ha deciso di accompagnare suo marito, quando il Presidente si recerà nell'Unione Sovietica in giugno. La notizia è stata diffusa dal servizio stampa della Casa Bianca.

Dalla Corte Suprema di Atene

Confermata la sentenza contro il compagno Glezos

ATENE, 28. — La infame sentenza pronunciata nel luglio dell'anno scorso dal Tribunale militare di Atene contro il dirigente democratico greco Manolis Glezos è stata confermata dalla Corte Suprema di Atene. Il Glezos era stato strappato nel 1941 la bandiera nazista dal l'Acropoli di Atene e per avere organizzato e diretto la lotta di liberazione del popolo greco. La Corte Suprema è che ha reso nota oggi la decisione dell'esame dell'appello di Glezos, svoltosi tempo addietro — ha respinto anche l'appello di Glezos, condannando il Glezos stesso nel luglio scorso.

Lo sciopero nel Sudafrica



ALEXANDRIA TOWNSHIP (Sudafrica) — Una strada completamente deserta ieri mattina presto. In questa città sono avvenuti più tardi scontri fra negri in sciopero e alcuni eritriti che tornavano dal lavoro da Johannesburg (Telefoto)



ORLANDO TOWNSHIP (Sudafrica) — Un numerosissimo gruppo di africani bruciano i loro lasciapassare (Telefoto)

La giornata di lotta in Sardegna

INGEGNERI e architetti sardi, nell'odg approvato ieri, chiedono che l'organo di attuazione sia la Regione e che nella fase di realizzazione, sia chiesto il contributo necessario e determinante dei tecnici della Sardegna. A tarda sera, dopo un discorso dell'on. Deriu, il quale ha affermato che il disegno di legge per i finanziamenti giace al Consiglio dei Ministri fin da prima della caduta del governo Segni, è stato votato all'unanimità un odg. Nel documento si chiede al nuovo governo di presentare all'atto di fiducia in parlamento, come impegno programmatico, il disegno di legge per il piano di rinascita della Sardegna.

L'on. Corrias, aprendo i lavori, si è rifatto ai convegni indetti dalla Regione a Cagliari, Sassari e Nuoro nel 1959, sottolineando la volontà unitaria del popolo sardo di attuare il Piano di rinascita. Ma mentre negli altri convegni si dibattevano esclusivamente gli aspetti politici, oggi molte cose sono cambiate, in quanto il popolo sardo con la sua azione ha ottenuto la presentazione del rapporto conclusivo del Piano da parte della commissione parlamentare.

Sono seguite tre relazioni tecniche. Hanno parlato nell'ordine il prof. Glauco Della Porta, il prof. Francesco Passino ed il dottor Francesco Accardi. Il prof. Della Porta ha esaminato il carattere dei «piani» e della «quantificazione» in Italia, collegando a questo il problema alla rinascita della Sardegna; anch'egli si è pronunciato per una programmazione decennale. Il professor Passino ha parlato sui problemi dell'agricoltura e del dott. Accardi sul ruolo preminente dell'industrializzazione. Sugli argomenti trattati si è aperto nella serata un interessante dibattito al quale hanno partecipato numerosi operatori economici, personalità politiche e studiosi. Tra gli altri, l'ingegner Montaldo ha letto un odg approvato ieri da un convegno di sindaci e architetti convenuti a Cagliari, i quali, a giudizio dell'isola, si affronta l'argomento maggiormente dibattuto oggi dai sardi: quale deve essere l'organo di attuazione del Piano? Da parte governativa si tende a istituire un nuovo «carrozzone» per sottrarre ai sardi ogni controllo sul Piano di rinascita, consegnandolo interamente nelle mani di burocrati ministeriali incaricati di elaborare i programmi negli uffici della capitale. I sardi chiedono invece che la gestione del piano venga affidata alla Regione, per riuscire ad esercitare un diretto controllo. Anche gli

...E ORA UDITE !!!

MAICO VINCE LA SORDITA

non avete che l'imbarazzo della scelta tra i 100 modelli di apparecchi ed occhiali acustici senza filo alcuno. La più recente novità MAICO è costituita dall'occhiale acustico modello ROYAL 600.

contenuto in una sola stanghetta, tecnicamente perfetto e selettivo, completamente invisibile e di gran classe. Visitateci a:

ROMA - FILIALE MAICO - Via Romagna, 11 - Tel. 470.126 - 460.137 ove nei giorni 1-2-3-4 aprile 19-20 verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Presidente e Direttore medico della MAICO in Italia Dr. Enrico Buchwald

ISTITUTO MAICO PFR L'ITALIA - Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 3 - Tel. 661.960 - 632.872 - 667.069